



PAOLO GIULIETTI
ARCIVESCOVO

VISITA PASTORALE
ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE
“ANTRACCOLI – PICCIORANA - TEMPAGNANO”
27-30 NOVEMBRE 2025

LETTERA PASTORALE

AI PRESBITERI E AL POPOLO DI DIO
DELLE PARROCCHIE DI ANTRACCOLI, PICCIORANA E TEMPAGNANO

*La nostra salvezza è più vicina
di quando diventammo credenti (Rm 13,12)*

Carissimi fratelli e figli,
carissime sorelle e figlie,

nei pochi giorni della visita pastorale ho avuto la gioia di conoscere meglio la vostra Comunità parrocchiale, incontrare molte persone e condividere il cammino da voi percorso negli ultimi anni. Ringrazio il Signore per la calorosa accoglienza ovunque ricevuta e per il clima sempre cordiale e fattivo di ogni appuntamento, anche quando c'è stato da discutere per mettere insieme visioni diverse e affrontare questioni problematiche di non facile soluzione.

Sono anche contento di aver constatato la presenza di molte persone sinceramente impegnate nella comunità, in diversi servizi, e di molte situazioni positive, in cui ho percepito l'azione dello Spirito per il bene della Chiesa.

Ringrazio di cuore il Parroco, don Jean Claude Zambati Dombo, e con lui le tante persone che hanno dato una mano per la preparazione e lo svolgimento della visita pastorale, la quale - ho appreso con piacere - è stata ulteriore occasione di collaborazione fraterna.

Sono stato felice anche di aver potuto incontrare in diversi momenti la comunità cingalese che si riunisce in questo territorio. So che la convivenza non è esente da problemi, ma sono convinto che sia una preziosa opportunità per un fecondo scambio di doni spirituali e una crescita di entrambe le comunità nel senso di Chiesa e nello spirito cattolico. Ringrazio don Jude Suraj Fonseca e i componenti della comunità per l'accoglienza ricevuta e per il dialogo fraterno che c'è stato tra noi.

A partire dall'esperienza vissuta, con la presenta lettera desidero offrire alcune indicazioni per il cammino che vi attende da oggi in poi e che ci vedrà di nuovo riuniti in assemblea tra qualche mese. In quell'occasione presenterete il progetto pastorale che avrete elaborato per i prossimi tre anni, e che dovrà portare avanti quell'integrazione in prospettiva missionaria che è il nostro futuro di Chiesa. Conseggerò una traccia di lavoro per accompagnare l'iter di progettazione.

Nei tanti incontri di questi giorni ho verificato che il cammino di integrazione pastorale ha fatto significativi passi in avanti, per cui molte attività della Comunità parrocchiale sono già unitarie, senza che ciò abbia pregiudicato le peculiarità che caratterizzano le vostre tre parrocchie. Il fatto di avere da diversi anni un unico parroco ha senza dubbio favorito questo processo. Esistono tuttavia ancora delle tendenze campanilistiche, che rendono difficile guardare alla situazione con obiettività e prendere le decisioni opportune.

Il cammino unitario, pertanto, va proseguito con maggiore decisione, nella consapevolezza che le Comunità parrocchiali esistono per dare alla Chiesa un maggiore slancio missionario sul territorio e una migliore capacità di trasmettere la fede alle nuove generazioni. Se assumerete la missione come orizzonte, si chiarirà la direzione da prendere nel cammino comune e risulteranno evidenti i processi di rinnovamento da avviare, anche rispetto ai modi di fare e agli schemi del passato, cui molte persone sono sinceramente attaccate. Il lavoro, di riforma che si concretizzerà nel progetto pastorale unitario, sarà senz'altro faticoso, ma la Parola di Dio ci incoraggia a portarlo avanti fidando nel fatto che *la nostra salvezza è vicina*.

Come ho fatto negli incontri di questi giorni, voglio ribadire che il cammino futuro di questa Comunità parrocchiale è affidato soprattutto a voi, cari fedeli laici, che in forza del battesimo siete partecipi della missione apostolica. Ciascuno di voi ha ricevuto dallo Spirito doni e carismi, da mettere a disposizione della comunità cristiana. Il Concilio Vaticano II, il nostro Sinodo del 1998 e il Cammino sinodale ci esortano a recuperare il senso di corresponsabilità di tutti i battezzati. Se in questo territorio la Chiesa sarà più missionaria; se riuscirà a trasmettere la fede alle nuove generazioni; se vorrà trasformare la realtà in qualcosa che assomigli un po' più al Regno di Dio... ciò avverrà grazie a voi. Questo è il tempo in cui vivere ogni giorno da credenti là dove il Signore vi ha posto. Questo è il tempo in cui essere protagonisti nel cammino di rinnovamento delle vostre comunità, partecipando con impegno e accettando, se occorre, incarichi e ministeri per edificare la casa comune.

In conclusione, carissimi, siamo chiamati a ripensare la presenza della Chiesa sul territorio in prospettiva missionaria e secondo logiche di integrazione, unendo le forze e condividendo visioni di largo respiro. Gli incontri e i confronti vissuti nei giorni scorsi mi fanno sperare che saremo all'altezza di rispondere alle sfide del tempo presente. Ci appoggiamo, però, non sulle nostre forze, ma sulla Parola del Signore, la fedeltà del suo amore e la potenza dello Spirito, fiduciosi nell'intercessione materna della Vergine e dei celesti Patroni delle vostre Parrocchie.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Antraccoli, 30 novembre 2025

+ Paolo Giulietti